

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

I.C. N.1 San Lazzaro di Savena (BO)



La scuola è un sistema complesso che rappresenta un bene collettivo da salvaguardare e sviluppare affinché, attraverso di essa, si realizzi la crescita e la promozione dell'essere umano. L'alunno è al centro del processo formativo.

Alla scuola si chiede, insieme alla famiglia e alle altre agenzie educative, di contribuire alla formazione di un cittadino attivo, consapevole e responsabile; tale obiettivo è raggiungibile solo se essa focalizza la sua visione e la sua missione in una dimensione etica e valoriale. Si tratta di riconoscere e costruire il senso del proprio servizio, rafforzando la propria identità e il proprio ruolo sociale. La flessibilità organizzativa, gestionale e funzionale, che la scuola ha guadagnato con l'autonomia, si traduce in una maggior agilità e rapidità nelle decisioni, ma richiede una certa trasparenza. La scuola è tenuta a render conto del proprio operato, non solo rispetto ai risultati finali, ma anche rispetto ai processi, alle scelte educative e alle azioni intraprese.

Ecco che si delinea, sin da subito, il fronte degli stakeholder (portatori di interesse) che rivestono un ruolo



centrale per la missione della scuola: studenti e famiglie in primis, ma anche il territorio e, più in generale, la società. La scuola è chiamata a comunicare ed operare con i suoi stakeholder, stabilendo relazioni fiduciarie che stimolino alla costruzione di un sistema partecipato, in cui alle singole persone sia attribuito un ruolo attivo nel processo di insegnamento/apprendimento.

Il bilancio sociale è un documento che comunica in modo chiaro e trasparente ciò che la scuola fa e quale valore



aggiunto essa apporta, mediante la sua azione, alla comunità. Il bilancio sociale non è un documento che si sovrappone ai tanti già esistenti (per esempio al POF), ma un'occasione di sintesi, di verifica, di valutazione e di valorizzazione di una serie di dati ed informazioni, trattati non solo ai fini della rendicontazione pubblica, ma anche della riprogettazione dell'organizzazione e dell'azione della scuola. La finalità primaria del bilancio sociale è quella di rispondere alle esigenze conoscitive dei diversi interlocutori e di costruire con essi un dialogo permanente, dando piena attuazione al principio della responsabilità sociale.

Il *bilancio sociale* è nella scuola uno *strumento* di *autonomia* e di *responsabilità sociale*, attraverso cui *rendere conto* agli *interlocutori sociali* dell'attuazione delle scelte, delle attività svolte, delle risorse utilizzate e dei risultati raggiunti per la costruzione di un *bene comune*. Il *bilancio sociale* nelle scuole dell'autonomia è uno strumento di lavoro attraverso cui ricollocare le scelte, i processi e i risultati della propria offerta formativa.

È un'opportunità per le istituzioni scolastiche. Esso si offre alla scuola come utile strumento di autonomia e di responsabilità, costituendo una valida occasione per “rendere conto” degli esiti dell'azione educativa, nonché dei punti di forza e di debolezza emersi in corso di attuazione. I destinatari del documento sono definiti stakeholder o portatori di interesse e sono identificati non solo negli interlocutori diretti dell'istituzione scolastica, ma anche in tutti coloro che indirettamente subiscono le conseguenze della sua azione.

Questo documento, oltre ad essere il prodotto di un importante momento di valutazione, verifica e meta- riflessione, costituisce l'inizio di un cammino che porterà a una partecipazione collettiva sempre più dialogica, che coinvolgerà i diversi attori della scuola in un processo dinamico di progettazione, programmazione e verifica costante, finalizzato a orientare meglio le azioni della scuola che deve comunicare nella massima trasparenza le scelte operate. Ci si aspetta dalle famiglie, dagli alunni, dagli operatori, dai partner educativi, dagli enti e dalle amministrazioni che collaborano con la scuola, un riscontro che aiuti a crescere e a sentirsi sempre più il fulcro e il motore di quella comunità educativa che una scuola deve saper realizzare sul territorio, anche oltre i confini delle sue aule, con competenza, passione ed entusiasmo.



La scuola è l'istituzione che per eccellenza, accogliendo tutti con cura e professionalità senza distinzione e discriminazione, lavora alla formazione della persona e, dando sviluppo alle potenzialità di ciascuno, determina il capitale umano e sociale di un paese.



La rendicontazione sociale nasce dalla consapevolezza che il compito prioritario della scuola è il successo formativo di ciascun alunno.

In quest'ottica il bilancio sociale può essere considerato come uno strumento di ausilio e supporto alla

programmazione didattica educativa, ponendosi come sintesi degli aspetti che meglio caratterizzano il ruolo dell'istituzione scolastica in tutti i suoi aspetti (organizzativi, gestionali, didattici ed comunicativi) al fine di comprendere i punti di

forza e di debolezza dell'organizzazione nel suo complesso, riflettere sui processi attuati e sulle relazioni in essere con i diversi stakeholder del territorio di appartenenza.



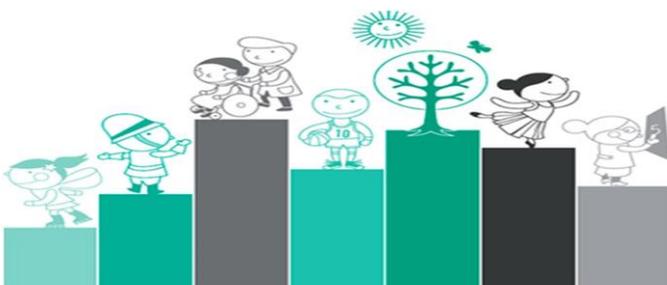


La realizzazione del bilancio sociale deve partire dall'analisi delle proprie risorse.

Il punto di riferimento per il bilancio sociale sono i risultati scolastici, nei risultati lo sviluppo degli apprendimenti è il cuore pulsante della scuola, per gli apprendimenti il sistema nazionale di valutazione è il riferimento ineludibile, nel sistema nazionale il valore aggiunto è l'evidenza della qualità del proprio fare servizio.

La rendicontazione sociale si effettua per restituire agli interessati ciò che la scuola fa e per raccontare come si impegna per lo sviluppo degli apprendimenti e dei livelli di competenza degli studenti, non solo dal punto di vista scolastico, ma soprattutto in considerazione del valore del capitale umano che essa è chiamata a sviluppare e far crescere. Quello della rendicontazione sociale è un processo che interessa innanzitutto il profilo identitario della scuola e la sua organizzazione interna, per poi rivolgersi all'esterno. La responsabilità di una istituzione, quale la scuola è, sta anche nel saper comunicare in modo coerente la propria azione nell'ambiente sociale in cui opera. Costruendo e rileggendo i risultati del Bilancio Sociale, la scuola rivede se stessa, individua le sue aree di

miglioramento e di potenziamento, apre un confronto con tutti i soggetti ad essa collegati (attori interni, destinatari della sua azione, soggetti interessati al suo ruolo



sociale). È un cammino che, a partire dalla fotografia scattata in un determinato anno scolastico, si muove nella direzione di un cambiamento finalizzato al costante miglioramento.

Lo sviluppo del bilancio sociale nella scuola è frutto di un'accurata pianificazione: ha necessità di fasi di lavoro ben definite, di scelte organizzative mirate, di collaboratori motivati e preparati, ma soprattutto di uno stile di lavoro che diviene una qualità intrinseca al percorso e si manifesta nello stesso documento di rendicontazione.

Il punto di arrivo è quindi quello di “rendere conto” ai soggetti coinvolti nel percorso scolastico delle scelte operate, delle attività svolte e dell'utilizzo di risorse (input), destinate e utilizzate in modo da fornire una visione completa e chiara dei risultati ottenuti (output).



In sintesi, il bilancio sociale misura, ricorrendo ad opportuni indicatori, le performance della scuola in termini di efficienza (miglior utilizzo delle risorse disponibili), di efficacia (raggiungimento degli obiettivi), di equità (la scuola come costruttore del bene comune per le giovani generazioni).



Bilancio Sociale

L'adempimento che è anche una opportunità